

PROVINCIA DI TRENTO

**COMUNE DI
CALDONAZZO**

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLO SCHEMA DI
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
E SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
E DOCUMENTI ALLEGATI**

L'Organo di revisione

Dott. Flavio Bertoldi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto dott. Flavio Bertoldi, Revisore dei conti del Comune di Caldonazzo per il triennio 26/11/2020-25/11/2023, nominato con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 26/11/2020,

- ✓ considerato che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali ed applicati alla contabilità finanziaria e lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al d.lgs. 118/2011;
- ✓ ricevuti in data 23/02/2021 lo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023 e lo schema di Bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 di data 23/02/2021 completi degli allegati previsti dalla legge e necessari per il controllo;
- ✓ visto il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale, all'art. 106, c. 3-bis, ha disposto la modifica dell'art. 107, c. 2, del D.L. n. 18/2020 stabilendo che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'art. 151 del d.lgs. n. 267/2000 è differito al 31/01/2021;
- ✓ visto il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2021, sottoscritto in data 16/11/2020, che prevede il differimento del termine per l'approvazione del bilancio 2021-2023 al 31/01/2021 in conformità alla proroga stabilita a livello nazionale prevedendo, altresì, in caso di ulteriore proroga da parte dello Stato del predetto termine, l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento;
- ✓ visto, altresì, il DM 13/01/2021 recante l'ulteriore proroga del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023 al 31/03/2021;
- ✓ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale ed in particolare, il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (Tuel);
- ✓ visto il d.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- ✓ visto lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ visto il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- ✓ visti i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ visto il parere espresso dalla Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.lgs. 267/2000 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;
- ✓ esaminati gli schemi di Documento unico di programmazione 2021-2023 e di Bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del Tuel.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha aggiornato gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, Tuel e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del d.lgs. n. 118/2011.

L'Ente sta gestendo in esercizio provvisorio rispettando le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del Tuel.

Al bilancio di previsione sono allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. 118/2011, al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h) e all'art. 172 del Tuel.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato incrementi di aliquote dei tributi propri.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Il rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11 del 23/07/2020. Come risulta dalla relazione dell'Organo di revisione, nel rendiconto 2019:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 a seguito del riaccertamento ordinario dei residui così distinto ai sensi dell'art. 187 del Tuel:

	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	1.441.009,51
Parte accantonata	350.537,13
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	117.023,53
Fondo contenzioso	233.438,60
Altri accantonamenti (t.f.r.)	75,00
Parte vincolata	157.684,58
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	147.868,16
Vincoli derivanti da trasferimenti	9.816,42
Parte destinata agli investimenti	258.867,85
Parte disponibile	673.919,95

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 18 del 31/07/2020 con oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022: assestamento generale e verifica del permanere degli equilibri di bilancio” ha dato atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	385.742,83	1.124.276,86	904.706,32
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	4.508,20
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Debiti fuori bilancio da riconoscere

L'Ente evidenzia l'esistenza di un debito fuori bilancio da riconoscere derivante dalla seguente vicenda. La Corte di Appello di Trento con sentenza n. 16/12 del 19/01/2012 aveva rideterminato l'indennità di espropriazione e gli indennizzi per l'esecuzione dell'opera denominata “Lavori di adeguamento di Via Andanta tra i Comuni di Calceranica e Caldonazzo e collegamenti con la viabilità principale” nei confronti di un espropriato per l'importo di euro 54.489,60; a seguito del ricorso proposto dall'Ente la sentenza della Corte di Appello è stata annullata con rinvio da parte della Corte di Cassazione con sentenza n. 9569/2017. Con successiva sentenza n. 75/2019 pubblicata il 14/03/2019 la Corte d'Appello di Trento ha stabilito:

- di determinare in euro 33.600,00 l'indennità di espropriazione, sostanzialmente confermando l'indennità fissata dal Servizio Espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento;
- di confermare nel resto la sentenza n. 16/12;
- di compensare integralmente tra le parti le spese del grado.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2019 l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare un congruo accantonamento per contenziosi, in attesa di provvedere al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio non appena conclusa la vertenza in essere inerente alla spettanza o meno e

all'esatta quantificazione delle spese di giudizio, in ordine alle quali l'Ente ritiene non sussistere una chiara ed univoca statuizione in quanto non rinvenibile né nella sentenza della Corte di Cassazione né nella sentenza n. 75/2019 della Corte di Appello, così come evidenziato da apposita nota dell'Avvocatura dello Stato.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	53.699,20	49.485,92	56.935,77	50.480,88
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	43.081,30	73.605,92	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	410.371,71	28.405,52	0,00	0,00
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	830.655,00	849.080,00	817.690,00	817.690,00
2	Trasferimenti correnti	1.468.951,12	1.309.544,01	1.296.809,01	1.298.296,01
3	Entrate extratributarie	1.082.578,32	1.119.272,00	1.125.705,08	1.110.311,92
4	Entrate in conto capitale	986.759,42	2.430.994,31	298.809,54	26.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.366.275,00	1.236.425,00	1.236.425,00	1.236.425,00
	TOTALE TITOLI	6.335.218,86	7.545.315,32	5.375.438,63	5.088.722,93
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.842.371,07	7.696.812,68	5.432.374,40	5.139.203,81

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2020	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.413.136,73	3.360.253,07	3.223.175,00	3.202.813,95
		di cui già impegnato*		56.935,77	50.480,88	50.569,35
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.363.142,43	2.400.169,75	272.809,54	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	600.000,00	600.000,00	600.000,00	600.000,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.366.275,00	1.236.425,00	1.236.425,00	1.236.425,00
		di cui già impegnato*				
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	6.842.519,02	7.696.812,68	5.432.374,40	5.139.203,81
		di cui già impegnato*		56.935,77	50.480,88	50.569,35
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	6.842.519,02	7.696.812,68	5.432.374,40	5.139.203,81
		di cui già impegnato*		56.935,77	50.480,88	50.569,35
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di

cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nei singoli programmi di spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	49.485,92
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	49.485,92
Entrate in conto capitale	73.605,92
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	73.605,92
TOTALE	123.091,84

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	123.091,84
FPV di parte corrente applicato	49.485,92
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	73.605,92
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	56.935,77
FPV corrente:	56.935,77
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	56.935,77
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

La proiezione nel triennio, distinta tra parte corrente e capitale, è la seguente:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)	2021	2022	2023
FPV entrata parte corrente	49.485,92	56.935,77	50.480,88
FPV entrata parte capitale	73.605,92	-	-
FPV spesa parte corrente	56.935,77	50.480,88	50.569,35
FPV spesa parte capitale	-	-	-

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa al 01/01/2021	1.280.825,75
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	999.299,76
2	Trasferimenti correnti	994.341,92
3	Entrate extratributarie	1.212.499,47
4	Entrate in conto capitale	3.034.698,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.361.847,60
TOTALE TITOLI		8.202.687,10
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		9.483.512,85

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLO		PREVISIONI ANNO 2021
1	Spese correnti	4.050.199,47
2	Spese in conto capitale	3.016.516,06
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	99.964,86
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.354.163,08
TOTALE TITOLI		9.120.843,47
	SALDO DI CASSA	362.669,38

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa relativa alla spesa, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro zero.

Nel bilancio 2021 è previsto uno stanziamento in entrata per anticipazioni di tesoreria per euro 600.000,00 nei limiti dell'importo massimo previsto dall'art. 222, comma 1, del Tuel, come incrementato, per il triennio 2020-2022, dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 (5/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio). È stato, inoltre, previsto uno stanziamento a titolo di interessi passivi pari ad euro 200,00.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	49.485,92	56.935,77	50.480,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.277.896,01	3.240.204,09	3.226.297,93
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.360.253,07	3.223.175,00	3.202.813,95
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		56.935,77	50.480,88	50.569,35
- fondo crediti di dubbia esigibilità		33.380,84	23.104,87	23.104,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-132.836,00	-26.000,00	-26.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	134.836,00	26.000,00	26.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	2.000,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-0,00	-0,00	-0,00

Il conseguimento dell'equilibrio di parte corrente è raggiunto con il concorso del fondo pluriennale vincolato di entrata a copertura delle spese provenienti del fondo pluriennale vincolato di spesa degli esercizi precedenti e attraverso l'impiego

- con riferimento all'esercizio 2021:
 - di una quota di euro 52.600,00 dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica per il finanziamento di spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 460 della L. 11.12.2016, n. 232;

- di una quota di euro 41.236,00 dei canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. del Brenta, di cui all'articolo 1 bis 1, comma 15 quater della L.P. 6 marzo 1998, n. 4, destinata al finanziamento della spesa per l'incarico di consulenza per la realizzazione del progetto "Comunità Energetica";
- di una quota di euro 41.000,00 del contributo provinciale ex Fondo investimenti minori come consentito dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021;
- con riferimento agli esercizi 2022 e 2023 di una quota di euro 26.000,00 del contributo provinciale ex Fondo investimenti minori, a copertura degli oneri per il rimborso della quota capitale di ammortamento mutui.

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	28.405,52	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	73.605,92	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.430.994,31	298.809,54	26.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	134.836,00	26.000,00	26.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	2.000,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.400.169,75	272.809,54	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità

in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate “non ricorrenti” anche le entrate presenti “a regime” nei bilanci dell'Ente quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Nel bilancio 2021-2023 sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
recupero evasione tributaria	31.390,00		
rimborsi Istat per censimenti e rilevazioni statistiche	6.789,00		
contributo PAT fondo perequativo oneri straordinari	22.750,00		
canoni aggiuntivi BIM Brenta	41.236,00		
totale	102.165,00	0,00	0,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
t.f.r. quota a carico Ente	32.500,00		
affitto sale per procedure concorsuali	1.220,00		
oneri per censimenti e rilevazioni statistiche	6.789,00		
spese sanificazione emergenza sanitaria Covid-19	4.500,00		
incarichi professionali e di consulenza	43.736,00		
oneri straordinari sgombrò neve	13.420,00		
totale	102.165,00	0,00	0,00

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs. 23/6/2011, n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il Documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema di Documento unico di programmazione 2021-2023 è stato predisposto dalla Giunta comunale secondo lo schema dettato dal principio contabile applicato alla programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Per gli Enti con popolazione fino a 5.000 abitanti è consentita l'elaborazione di un DUP semplificato il quale individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenuto conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Il DUP semplificato risulta strutturato come segue:

- analisi di contesto: illustra brevemente la situazione socioeconomica nazionale ed, in particolare, regionale e provinciale nel quale si trova ad operare il Comune. Viene schematicamente rappresentata la situazione demografica, economica, sociale e patrimoniale attuale;
- linee programmatiche di mandato: riassume schematicamente le linee di mandato, con considerazioni riguardo allo stato di attuazione dei programmi, all'eventuale adeguamento ed alle relative cause;
- indirizzi generali di programmazione: individua le principali scelte di programmazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione. Particolare riferimento viene dato agli organismi partecipati;

- obiettivi operativi suddivisi per missioni e programmi: attraverso l'analisi puntuale delle risorse e la loro allocazione vengono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere nel corso del triennio.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio.

6.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

6.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il DUP comprende la programmazione dei lavori pubblici che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera della Giunta provinciale 1061/2002. Il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Tale decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, l'Ente ha mantenuto lo schema in vigore. Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici.

Il programma triennale 2021-2023 rivede le priorità in materia di investimenti in coerenza con il bilancio ed il programma di mandato 2020-2025 della nuova Amministrazione comunale. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo pluriennale vincolato.

6.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 8, del d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti) prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro. Il DM 16 gennaio 2018, n. 14 sopra citato approva il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture. Peraltro, il medesimo decreto, peraltro, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. La legge provinciale n. 23/1990 all'art. 25 prevede la possibilità di adozione di programmi periodici di spesa per le acquisizioni ricorrenti, programmazione

che costituisce elemento importante anche ai fini della razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

6.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 è stata modificata la vigente disciplina in materia di contenimento della spesa del personale prevedendo, in estrema sintesi, che, a decorrere dal 2020, per l'assunzione di personale non trova più applicazione il criterio del turn over ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con gli obiettivi di qualificazione della spesa (per il personale afferente la missione 1) o con la spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019 (per il personale efferente le altre missioni). La sopraggiunta emergenza epidemiologica ha reso necessaria la revisione degli obiettivi di riqualificazione della spesa corrente provinciale per il 2020 e, conseguentemente, in data 13 luglio 2020 è stata sottoscritta la seconda integrazione al protocollo di finanza locale 2020 nell'ambito del quale è stato concordato di prorogare fino al 31 dicembre 2020 il regime transitorio delle assunzioni che blocca la spesa per il personale a quella sostenuta nel corso del 2019, con le deroghe già previste da detto regime.

Il protocollo d'intesa per l'anno 2021 prevede, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.

Rimane invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto a adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti o con fonti di finanziamento non a carico del bilancio dell'ente.

La programmazione prevede, per l'anno 2021, l'assunzione di un assistente amministrativo cat. C base a tempo pieno in sostituzione di un'analoga figura cessata per collocamento in quiescenza e l'incremento a 36 ore settimanali dell'orario di lavoro di un assistente tecnico cat. C base attualmente a 25 ore settimanali.

La previsione di bilancio è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

6.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Al fine di procedere al riordino ed alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente ha individuato, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà distinguendoli tra quelli appartenenti al demanio, al patrimonio indisponibile ed al patrimonio disponibile.

Nel triennio 2021-2023 non è prevista la dismissione di beni immobili.

7. Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

La legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto, ai commi 819-826, la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti, pertanto, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet. Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al d.lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore. Pertanto, le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che regioni ed enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha, tuttavia, chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale e non a livello di singolo ente.

L'Organo di revisione rileva come le previsioni riportate nei documenti di programmazione in esame rispettino dell'equilibrio di finanza pubblica come sopra declinato.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.)

Al fine di contrastare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19 sulla popolazione trentina la Provincia Autonoma di Trento, con legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3, ha introdotto la possibilità di applicare ulteriori aliquote ridotte per il solo anno 2020. Tale facoltà non è stata adottata dal Comune di Caldonazzo.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 ha confermato la politica fiscale già definita con le precedenti manovre ribadendo la necessità di una stabilità normativa e finanziaria quale elemento fondante per l'assunzione da parte sia dei soggetti istituzionali (Provincia e Comuni) che di quelli sociali ed imprenditoriali (famiglie ed operatori economici) delle rispettive decisioni di medio periodo e consentire, di conseguenza, una programmazione volta allo sviluppo e all'ulteriore superamento delle criticità che hanno condizionato gli scorsi anni.

L'Amministrazione comunale, condividendo tale valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, prevede il mantenimento delle tariffe approvate con deliberazione n. 8 del 19/03/2018.

Le entrate tributarie previste dall'Ente a titolo di IMIS sono di seguito indicate:

	pre. def. 2020	2021	2022	2023
IMIS	788.805,00	817.690,00	817.690,00	817.690,00

Addizionale sul consumo di energia elettrica

L'addizionale è stata soppressa ed è compensata con maggiori trasferimenti a valere sul fondo perequativo.

Addizionale I.R.P.E.F.

L'Ente non ha previsto l'applicazione dell'addizionale.

Recupero evasione tributaria

Le entrate presentano il seguente andamento:

	accer.to 2019	residuo 2019	prev def 2020	2021	2022	2023
IMIS	47.749,87	23.797,78	23.730,00	31.390,00		
IMUP	626,94	450,45				
ICI						
Imposta pubblicità						
Diritti pubbliche affissioni						
Totale	48.376,81	24.248,23	23.730,00	31.390,00	-	-
FCDE	6.669,31		7.342,89	11.431,21		

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Tariffa rifiuti (TARI)

Le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani vengono predisposte dalla società AMNU s.p.a., affidataria della gestione integrata dei rifiuti urbani, dello spazzamento delle strade e dell'applicazione e riscossione della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, secondo il modello tariffario stabilito dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), la quale, con delibera 443/2019/R/RIF di data 31/10/2019 e s.m. ha disciplinato il Metodo Tariffario Rifiuti. Rispetto all'anno 2020 le tariffe 2021 registrano un aumento del 6,05% della quota fissa e una diminuzione del 40,70% della quota spazzamento per le utenze domestiche, mentre per le utenze non domestiche le tariffe aumentano del 6,55% per quanto riguarda la quota fissa e diminuiscono del 38,46% per la quota spazzamento; la tariffa variabile per i conferimenti del rifiuto secco residuo passa invece da € 0,083/litro + I.V.A. a € 0,099/litro + I.V.A. (+ 19,28%).

Nuovo canone patrimoniale di concessione (canone unico)

La composizione della previsione delle entrate tributarie dall'anno 2021 risulta modificata dall'introduzione del nuovo canone patrimoniale di concessione. Per effetto dell'art. 1, c. 816, della legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019) è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione che, dal 2021, sostituisce entrate di diversa natura ed in talune fattispecie modifica anche il regime di tali entrate da tributarie a patrimoniali.

Il canone sostituisce: l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP). Non assorbe invece il canone posteggio commercio ambulante istituito con legge provinciale n. 17/2010.

Il canone si basa su due autonomi presupposti:

- l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone stesso, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

È introdotta una tariffa standard ovvero la tariffa di riferimento per tutte le fattispecie del canone che comporta un nuovo sistema tariffario, il cui obiettivo di fatto è rappresentato dall'invarianza finanziaria del gettito attraverso la variabilità della tariffa stessa.

Per il bilancio dell'Ente il gettito stimato del canone patrimoniale di concessione è stimato, per ciascun anno di riferimento, in euro 31.051,00 di cui il 15% da ex entrate tributarie (ICP e DPA) ed il rimanente 85% da ex canone per l'occupazione di spazi e di aree pubbliche (COSAP).

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Il fondo perequativo, oltre alla quota base, tiene conto:

- del riconoscimento del 50% della quota interessi della rate di ammortamento dei mutui inerente all'operazione di estinzione anticipata condivisa nell'ambito del Protocollo 2015;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo all'esenzione dei fabbricati appartenenti agli enti strumentali provinciali di cui al comma 2, dell'articolo 7, della legge provinciale n. 14/2014;
- del trasferimento compensativo del minor gettito relativo alla revisione delle rendite riferite ai cosiddetti "imbullonati" per effetto della disciplina di cui all'articolo 1, commi 21 e seguenti, della L. 208/2015;
- del riconoscimento dell'importo previsto per il 2016 del fondo di solidarietà con riferimento alla manovra IMIS riferita alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del minor gettito conseguente alle maggiori deduzioni sui fabbricati rurali;
- del consolidamento delle quote annue relative alle spese per le progressioni orizzontali;
- del consolidamento del rimborso degli oneri contrattuali dei C.C.P.L. per il triennio giuridico 2016/2018;
- del trasferimento compensativo del minor gettito IMIS derivante dall'esenzione delle abitazioni principali e delle agevolazioni alle attività produttive;
- del trasferimento compensativo del mancato gettito derivante dalla soppressione dell'addizionale comunale all'accisa sul consumo dell'energia elettrica.
- della quota riferita al servizio biblioteche;

Nello specifico il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà è stato quantificato considerando invariate le varie quote che compongono il trasferimento rispetto al 2020, fatta eccezione per la decurtazione corrispondente alla quota di interessi sui mutui oggetto dell'operazione di estinzione anticipata effettuata nell'anno 2015 che diminuisce di anno in anno; analogamente per quanto riguarda i trasferimenti compensativi per le esenzioni e agevolazioni IMIS (trasferimento relativo alla esenzione dell'abitazione principale e pertinenze per l'importo di euro 73.449,00, trasferimento compensativo per le agevolazioni tariffarie applicate ai fabbricati del gruppo catastale D e ai fabbricati strumentali all'attività agricola per l'importo di euro 49.198,55., trasferimento compensativo per l'esenzione delle Cooperative sociali e ONLUS per l'importo di euro 48.480,50, trasferimento per l'esclusione dall'imposta dei fabbricati di proprietà degli enti strumentali della Provincia per l'importo di euro 74,61, trasferimento per la modifica della rendita dei fabbricati gruppi "D imbullonati" per l'importo euro 4.235,05. Il contributo provinciale per il servizio di asilo nido (euro 278.749,00 per l'esercizio 2021, euro 300.532,00 per l'esercizio 2022 e per l'esercizio 2023) è stato quantificato considerando la frequenza di n. 33 bambini da gennaio a luglio 2021 e di n. 39 bambini a partire dall'anno educativo 2021-2022, corrispondenti alla piena copertura dei posti

disponibili, in considerazione dell'aumento della ricettività della struttura autorizzata dalla Provincia Autonoma, mantenendo invariate le misure del contributo provinciale di euro 7.206,50/bambino per il servizio a tempo pieno e di euro 5.404,88/bambino per il servizio utilizzato a tempo parziale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 prevede il congelamento della quota ex FIM per le annualità 2022 e 2023 (ad eccezione della quota relativa alla restituzione dell'anticipazione per l'estinzione anticipata dei mutui effettuata nel 2015) fino alla manovra di assestamento del bilancio provinciale. In tale sede, la Giunta Provinciale si impegna, compatibilmente con il quadro finanziario complessivo, a rendere disponibili le risorse relative alla quota ex FIM per l'anno 2022. Il medesimo protocollo d'intesa, inoltre, conferma anche per l'esercizio 2021 i limiti di utilizzo in parte corrente della quota ex FIM ai sensi di quanto stabilito dal comma 2 dell'articolo 11 della L.P. n. 36/1993 e ss.mm. ovvero

- la quota utilizzabile in parte corrente è pari al 40% delle somme rispettivamente indicate per i diversi anni tenuto conto dei recuperi connessi all'operazione di estinzione anticipata dei mutui operata nell'anno 2015;
- i Comuni che versano in condizioni di disagio finanziario, anche dovuto agli oneri derivanti dal rimborso della quota capitale dei mutui, possono utilizzare in parte corrente la quota assegnata, comunque fino alla misura massima necessaria per garantire l'equilibrio di parte corrente del bilancio.

Per l'esercizio il 2021 l'Ente prevede di utilizzare l'ex FIM in parte corrente per l'ammontare di euro 41.000,00, corrispondente al 26,18% della quota assegnata dalla Provincia Autonoma al netto della decurtazione relativa alla restituzione alla Provincia stessa del trasferimento per l'estinzione anticipata dei mutui, dunque nel limite del 40% delle somme assegnate previsto dal Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2021.

Proventi dei beni e servizi pubblici

I proventi dei beni e servizi pubblici sono così previsti:

	Accert. 2019	Previsione definitiva 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	801.933,81	798.542,00	889.702,00	916.070,08	900.676,92
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.909,92	7.501,00	22.375,00	22.375,00	22.375,00
Tipologia 300: Interessi attivi	43,63	131,00	44,00	44,00	44,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	38.178,12	57.268,00	31.383,00	28.683,00	28.683,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	210.747,43	219.136,32	175.768,00	158.533,00	158.533,00
Totale	1.068.812,91	1.082.578,32	1.119.272,00	1.125.705,08	1.110.311,92
FCDE	12.491,67	19.145,52	21.949,63	23.104,87	23.104,87

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sanzioni amministrative da codice della strada

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni, con capofila il Comune di Pergine Valsugana. Le sanzioni per violazioni al codice della strada elevate dagli agenti del Corpo di Polizia Locale Alta Valsugana sono riscosse tramite la società Trentino Riscossioni S.p.a., che li riversa al Comune di competenza. Tali proventi, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 285/1992, al netto dell'accantonamento in bilancio del fondo crediti dubbia esigibilità riferito agli stessi, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Per l'esercizio 2021 sono previsti euro 31.383,00 per distribuzione dividendi dalle società partecipate Servizi Territoriali Est Trentino S.p.a., AMNU s.p.a. e Dolomiti Energia Holding s.p.a.

Entrate da titoli abilitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	importo	per spesa corrente	per spesa in c/capitale
2018 (rendiconto)	91.202,76	53.909,95	37.292,81
2019 (rendiconto)	78.894,30	24.599,24	54.295,06
2020 (prev def)	97.100,00	77.100,00	20.000,00
2021	72.600,00	52.600,00	20.000,00
2022			-
2023		-	-

L'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m. ha previsto che dal 01/01/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'articolo 109, c. 2, del D.L. 18/2020 (cd. Decreto "Cura Italia") convertito in legge n. 27 del 24/04/2020 ha previsto che, per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica, gli enti locali possono utilizzare, anche integralmente, i proventi delle concessioni

edilizie e delle sanzioni, fatta eccezione per quelle di cui all'articolo 31, c. 4-bis, del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al Dpr n-380/2001.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dall'art. 1, c. 460, della Legge 232/2016 e s.m.

Descrizione spesa	Previsione iniziale 2021	%	Totale destinazione
Cap. 1423/35-90 Manutenzione ordinaria e ritinteggiatura aule scuola elementare	14.100,00	19,42	14.100,00
Cap. 1623/20 – Manutenzioni ordinarie impianti sportivi	2.500,00	3,44	2.500,00
Cap. 1813/20-25 Manutenzione ordinaria di strade comunali residenziali e rifacimento segnaletica stradale orizzontale	36.000,00	49,59	36.000,00
Cap. 2491 – Rimborso contributi di concessione	20.000,00	27,55	20.000,00
	TOTALI	Euro	72.600,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dalla previsione definitiva 2020 sono le seguenti:

	macroaggregati	Definitivo 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	873.588,80	855.858,76	882.643,25	876.631,96
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	76.159,75	75.263,00	73.766,00	73.807,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.702.468,40	1.807.977,70	1.719.074,00	1.701.692,00
104	Trasferimenti correnti	315.458,77	358.861,00	317.398,00	316.405,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	200,00	200,00	200,00
108	Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.768,32	22.240,00	4.972,00	4.790,00
110	Altre spese correnti	435.574,74	239.852,61	225.121,75	229.287,99
	Totale Titolo 1	3.413.018,78	3.360.253,07	3.223.175,00	3.202.813,95

Spese di personale

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Attualmente gli Enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni. Gli Enti locali adottano un piano di miglioramento per

l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale.

La spesa relativa al macroaggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021-2023 tiene conto di quanto previsto nella programmazione del fabbisogno riportata nel DUP e risulta coerente con quanto disposto dal Protocollo in materia di finanza locale per il 2021.

La spesa per il personale evidenziata dal macroaggregato "Redditi di lavoro dipendente" mostra la seguente evoluzione temporale:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
impegni	impegni	previsioni definitive	previsioni	previsioni	previsioni
868.928,49	850.046,31	873.588,80	855.858,76	882.643,25	876.631,96

Fondo crediti di dubbia esigibilità

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2021-2023 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

Gli Enti locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio previste dal titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto. L'Ente si è avvalso della possibilità prevista dal comma 882 dell'art. 1 della L 205/2017 di stanziare in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 95% per il 2021 ed al 100% per gli anni successivi.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La composizione del fondo per titoli e tipologie è riportata nella tabella seguente:

Esercizio finanziario 2021

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	31.390,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	31.390,00	11.431,21	11.431,21	36,42%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	31.390,00	11.431,21	11.431,21	36,42%
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	465.545,00	15.253,88	15.253,88	3,28%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.375,00	6.695,75	6.695,75	29,93%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	487.920,00	21.949,63	21.949,63	4,50%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	519.310,00	33.380,84	33.380,84	6,43%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	519.310,00	33.380,84	33.380,84	6,43%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Esercizio finanziario 2022

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	-
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	465.545,00	16.056,71	16.056,71	3,45%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.375,00	7.048,16	7.048,16	31,50%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	487.920,00	23.104,87	23.104,87	4,74%
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	487.920,00	23.104,87	23.104,87	4,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	487.920,00	23.104,87	23.104,87	4,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

Esercizio finanziario 2023

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	465.545,00	16.056,71	16.056,71	3,45%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	22.375,00	7.048,16	7.048,16	31,50%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	
3000000	TOTALE TITOLO 3	487.920,00	23.104,87	23.104,87	4,74%
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE (***)	487.920,00	23.104,87	23.104,87	4,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	487.920,00	23.104,87	23.104,87	4,74%
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!

L'accantonamento effettivo a bilancio per FCDE si riferisce alle entrate derivanti dall'accertamento dell'evasione tributaria, alle entrate extratributarie derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato (acquedotto-fognatura-depurazione) ed alle sanzioni per violazioni amministrative e violazioni al CdS.

L'accantonamento effettivo a bilancio corrisponde alla misura minima obbligatoria ed è pari a:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2021	2022	2023
Parte corrente	33.380,84	23.104,87	23.104,87
Parte capitale	0,00	0,00	0,00

Nel corso dell'esercizio ed, in particolare, in fase di riequilibrio e di assestamento di bilancio gli accantonamenti vengono rivisti in considerazione degli accertamenti maturati e di eventuali variazioni degli stanziamenti di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- per l'anno 2021 in euro 28.000,00 pari allo 0,83% delle spese correnti;
 - per l'anno 2022 in euro 30.000,00 pari allo 0,93% delle spese correnti;
 - per l'anno 2023 in euro 34.077,77 pari allo 1,06% delle spese correnti;
- rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del Tuel (min 0,3%-max 2% delle spese correnti).

Fondi per spese potenziali

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali. Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	2021	2022	2023
accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
accantonamento oneri futuri	-	-	-
accantonamento perdite organismi partecipati	-	-	-
accantonamento per indennità di fine mandato	2.946,00	2.946,00	2.946,00
Totale	2.946,00	2.946,00	2.946,00

Fondo di garanzia debiti commerciali

La legge di bilancio 2020 ha previsto che, a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10% (fatto salvo il caso che il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non sia superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi);

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862 della legge 160/2019 il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il Fondo deve peraltro essere adeguato ad ogni variazione di bilancio relativa agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi. Non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

L'Ente ha attestato:

- la corretta implementazione della PCC;
- che sulla base delle evidenze contabili risultano
 - l'indicatore dei tempi di pagamento 2020 pari a - 5;
 - un debito commerciale residuo scaduto inferiore al 5% delle fatture commerciali ricevute nel 2020.

Sulla base dell'evidenza del rispetto dei requisiti nel bilancio 2021-2023 non è stata prevista la costituzione del FGDC per l'esercizio 2021.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2020 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad euro 28.000,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del Tuel (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale risulta pari a

- euro 2.400.169,75 per l'anno 2021,
- euro 272.809,54 per l'anno 2022,
- euro 0,00 per l'anno 2023

è finanziato come segue:

	RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE (per gli interi investimenti)
1	Entrate proprie (oneri di urbanizzazione – proventi dalla vendita di beni patrimoniali)				
2	Contributi P.A.T. su leggi di settore e sulla L.P. n. 36/1993	€ 442.455,84			€ 442.455,84
3	Entrate per contributi da altri enti del settore pubblico	€ 327.211,66	€ 272.809,54		€ 600.021,20
4	Stanziamanti di bilancio (avanzo di amministrazione)				
5	Altro (Contributo dello Stato)	€ 100.000,00			€ 100.000,00
	TOTALI	€ 869.667,50	€ 272.809,54		€ 1.142.477,04

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2021, 2022 e 2023 non sono finanziate con nuovo indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Nel bilancio di previsione 2021-2023 è prevista l'acquisizione di alcuni immobili a seguito di compensazione urbanistica, secondo quanto disposto con deliberazione della Giunta comunale n. 85 del 06/08/2020, per un valore di euro 252.682,00.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del Tuel.

L'Ente ha in essere un mutuo ventennale a tasso variabile contratto nell'anno 2007 con Cassa del Trentino S.p.a., in ammortamento sino al 31/12/2028, con un debito residuo al 31/12/2020 pari ad euro 209.539,20 ed una quota capitale annua pari ad euro 26.192,40 nonché l'anticipazione erogata dalla Provincia Autonoma di Trento nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui. Per quest'ultima il Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento, con nota n. 130562 del 02/03/2018 ha fornito nuove e diverse indicazioni in ordine alla modalità di contabilizzazione, sul bilancio di previsione 2018-2020 e successivi, del recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui. A partire dall'esercizio 2018, in particolare, dovranno essere previste le seguenti iscrizioni a bilancio:

- parte entrata: stanziamento dell'ammontare del trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori al lordo della quota annuale di recupero definita dalla delibera n. 10351/2016 (l'entrata corrispondente al rimborso della quota annuale di recupero delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui è contabilizzata al Titolo II delle Entrate, voce del piano dei conti integrato E.2.01.01.02.000 (ex Fim);

- parte spesa: stanziamento della quota annuale di recupero, nella Missione 50 "Debito pubblico", Programma 02 "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari", Titolo IV della Spesa "Rimborso prestiti", alla voce del piano dei conti integrato "Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni locali" (U.4.03.01.02.000).

In termini di cassa, il rimborso della quota annuale potrà avvenire disponendo la regolazione contabile a carico dei fondi impegnati alla voce "Rimborso prestiti" per l'ammontare della quota di recupero, da conteggiare a favore del capitolo di entrata relativo al trasferimento provinciale a titolo di ex Fondo investimenti minori.

Lo stanziamento al Titolo 4 "Rimborso di prestiti" è pari quindi a euro 99.964,86 (26.192,40 + 73.772,46) per ciascun anno del triennio di riferimento del bilancio.

Per il triennio di riferimento del bilancio non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente evidenzia la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	288.116,40	925.876,14	825.911,28	725.946,42	625.981,56	526.016,70
Nuovi prestiti (+)	737.724,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	925.876,14	825.911,28	725.946,42	625.981,56	526.016,70	426.051,84

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Totale	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86	99.964,86

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro zero, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal Responsabile del Servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	3.305.692,75	3.205.121,56	3.168.269,93	3.382.184,44	3.316.896,01
% su entrate correnti	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Limite art. 204 Tuel	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Non sono presenti operazioni di indebitamento garantite da fidejussione rilasciate dall'Ente.

Non è, altresì, previsto il ricorso a strumenti di finanza innovativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione n. 35 del 24/10/2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi art. 7, c. 10, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 24 del d.lgs. 19/08/2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con un provvedimento motivato una ricognizione "straordinaria" ed "immediata" delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione. Il Comune di Caldonazzo ha deliberato di procedere alla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. e di mantenere, senza interventi di razionalizzazione, le restanti partecipazioni dirette. Con deliberazione consiliare n. 45 del 27/12/2018 è stato adottato, ai sensi dell'art. 7, c. 11, della L.P. 29/12/2016, n. 19 e dell'art. 20 d.lgs. 19/08/2016, n. 175, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31/12/2017, disponendo il mantenimento tutte le partecipazioni dirette.

La procedura di liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l. si è conclusa nel mese di novembre 2020.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie dirette:

C.F. /P. IVA	DENOMINAZIONE	% PARTECIPAZIONE
01812230223	Servizi Territoriali Est Trentino – STET s.p.a.	4,67
01591960222	AMNU s.p.a.	6,251
02043090220	Azienda per il turismo Valsugana s.c.a.r.l.	1,724
01533550222	Consorzio dei Comuni Trentini soc. coop.	0,51
02002380224	Trentino Riscossioni s.p.a.	0,0298
00990320228	Trentino Digitale s.p.a.	0,0143
01614640223	Dolomiti Energia Holding s.p.a.	0,00098

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2019 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Nessuna delle società partecipate direttamente si trova nelle situazioni di cui all'articolo 2446 (2482 bis) o all'articolo 2447 (2482 ter) del codice civile.

Per nessuna società è previsto nel bilancio 2021-2023 alcun intervento a carico dell'Ente per aumento di capitale o del fondo di dotazione a copertura di perdite.

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente non ha previsto l'esternalizzazione di servizi precedentemente gestiti in economia diretta.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore dei propri organismi partecipati.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel, fatta salva la necessità di un attento monitoraggio circa l'utilizzo del FIM stanziato in parte corrente;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti provinciali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio. Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) riguardo agli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

d) riguardo agli obiettivi di contenimento della spesa corrente

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 prevede che saranno indicate le modalità e i termini di definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa differenziati rispetto al conseguimento o meno, nell'esercizio 2019, dell'obiettivo di riduzione della spesa come disciplinato dalla previgente disciplina.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13/07/2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i Comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza

epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

e) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

f) obbligo di pubblicazione

L'Ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto, altresì, divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal Responsabile del Servizio finanziario,
- delle variazioni rispetto all'anno precedente,
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

l'Organo di revisione

- ✓ ha verificato che lo schema di Documento unico di programmazione 2021-2023, in conformità a quanto stabilito dal principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, è stato predisposto in modalità semplificata avendo il Comune di Caldonazzo una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- ✓ ha rilevato la completezza del documento stesso rispetto ai contenuti indicati nel principio contabile della programmazione di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e la coerenza con gli indirizzi strategici del programma di mandato;
- ✓ ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello Statuto dell'Ente, del Regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel e dalle norme del d.lgs. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ✓ ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli Enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

esprime parere favorevole

- in ordine allo schema di Documento unico di programmazione (DUP) 2021-2023;
- sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati;

approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 11 del 23/02/2021 e da sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Si attesta che le informazioni contenute nel presente parere sono state desunte dagli atti ed evidenze contabili dell'Ente a cura dello scrivente Revisore.

Trento, 01/03/2021

Il Revisore unico
dott. Flavio Bertoldi